

**Obiettivo strategico:** *Valutazione e promozione delle fonti energetiche rinnovabili per ottenere incremento dell'efficienza e risparmio negli usi finali.*

**Programmi:**

18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

33.1 Fondi da assegnare

**Risorse:**

€ 93.178.129,00\*

\* tot. ris. comprensivo F.U.I.

**Indicatore:**

**1. Indicatore di risultato:**

- percentuale di realizzazione dell'obiettivo: 91/100;
- n.° pratiche di nulla osta/ n. richieste N.O.

**Attività svolta**

Per la promozione del risparmio energetico e la promozione delle fonti energetiche il Ministero negli ultimi anni ed in particolare nell'anno trascorso, ha varato e/o gestito diversi bandi pubblici quali:

**BANDO NAZIONALE 598 AMBIENTE PER LE P.M.I. PER LA PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

Tra le misure della Carbon Tax 2000 (DM 337/2000) era previsto all'articolo 5 l'avvio di un bando destinato alle Piccole Medie Imprese per la realizzazione di interventi di promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Il bando prevede la corresponsione di contributi in conto capitale a piccole e medie imprese per progetti che prevedano una riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile attraverso l'installazione di impianti da fonte rinnovabili per la produzione di elettricità o calore. Le tecnologie incentivate dal bando sono: solare termico, biomasse usi termici, fotovoltaico, eolico.

Il relativo bando è stato pubblicato sulla G.U. in data 16/01/2007. Nel corso dei primi giorni utili per l'inoltro delle domande, alla data del 26 febbraio 2007, si è verificato l'esaurimento completo delle risorse stanziato, per cui il bando è stato chiuso, sono infatti pervenute 1122 domande. Di queste sono state ammesse 298 che porteranno all'installazione di 9,2 MW di fotovoltaico, 890 kW di eolico, per una producibilità complessiva pari a 13.411.389,2 kWhel; 7,3 MW di impianti a biomasse e 1,8 MW di impianti solari termici con una producibilità attesa complessiva pari a 12.477.505,3 kWhth.

La realizzazione degli impianti determineranno una riduzione di CO2 pari a 14.699,37 tonnellate all'anno.

**PROGRAMMA “PENITENZIARI”****Per la solarizzazione degli istituti penitenziari nell'ambito del Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia del 7 novembre 2001**

Oggetto del Protocollo d'Intesa firmato in data 7 novembre 2001 tra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Ambiente (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria -DAP) e della Tutela del Territorio, è tuttora in corso di attuazione il Programma di Solarizzazione degli Istituti Penitenziari Italiani attraverso la realizzazione di 5.000 mq di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura, in particolare per la produzione di acqua calda sanitaria; il programma prevede che l'installazione sarà ad opera dei detenuti stessi che verranno appositamente istruiti tramite un corso di formazione per "Installatore e Manutentore di Impianti Solari".

Già nel 2002 fu realizzato su una struttura di Rebibbia un impianto da 250 mq di solare termico, on l'utilizzo del quale si sta ottenendo un risparmio di energia termica pari a circa 775.000 MJ/anno, le emissioni evitate annue sono circa 260-300 ton/a di CO<sub>2</sub>.

Inoltre nell'ambito dell'attività didattica è stato realizzato un corso di 600 ore di cui 180 dedicate a lezioni teoriche, 120 a laboratorio tecnico e stage di autocostruzione, 300 al tirocinio pratico di installazione dei collettori solari. Il corso ha portato alla formazione di 36 detenuti che hanno ottenuto il diploma di "Installatore e Manutentore di Impianti Solari", contribuendo in modo significativo alla riabilitazione lavorativa dei detenuti medesimi.

Per l'attuazione del Protocollo d'Intesa è stato istituito un tavolo tecnico MATTM - DAP con lo specifico compito di stabilire le modalità di attuazione del Programma.

Nel corso del 2007, sono stati individuati, da parte del tavolo tecnico, gli istituti penitenziari nei quali effettuare gli interventi, ed è stato avviato il corso di formazione per i detenuti di Rebibbia, istituto nel quale è in fase di realizzazione un impianto solare da 200 mq.

Il programma si realizzerà in 15 istituti: Lecce, Taranto, Laureana di Borrello (Reggio Calabria), Secondigliano (Napoli), Benevento, Caltagirone (Catania), Perugia, Terni, Spoleto (Perugia), Rebibbia (2)(Roma), Velletri (Roma), Viterbo, Torino e "Mario Gozzini" di Firenze. Il Programma ha una triplice valenza; si persegue, infatti, il miglioramento della qualità dell'ambiente, il risparmio energetico, e la formazione in termini professionali dei detenuti finalizzata al loro reinserimento nella realtà sociale. Si prevede che nel corso del 2008 saranno realizzati gli interventi nei penitenziari di: Casa di Reclusione di Rebibbia, Terni, Caltagirone, Laureana di Borrello e Torino.

**“ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE ABRUZZO”****Per la promozione della filiera della biomassa**

L'Accordo di Programma con la Regione Abruzzo è finalizzato ad attivare nella Regione medesima lo sviluppo di filiere complete per lo sfruttamento delle biomasse di origine agri-forestali e residuali da utilizzare in impianti per la produzione di energia termica da installarsi in edifici pubblici, tramite delle attività che si sviluppano in un programma triennale.

Nell'ottica di valorizzare al meglio le risorse locali, la Regione prevede di realizzare impianti medio/piccoli promuovendo tre tipologie di filiera: una "aziendale", una "composta" ed una "integrata" tramite l'emanazione di bandi.

**Nel corso del 2007** sono state avviate concretamente le attività previste dall'Accordo, infatti al fine di un efficiente e sinergico coordinamento delle attività previste è stato istituito un Tavolo di Regia ed un Comitato Tecnico Scientifico che vede il coinvolgimento di diversi soggetti ognuno con diverse competenze specifiche.

Con Determina Direttoriale n. 32 del 30/03/2007 della Direzione regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia sono stati nominati i membri del Tavolo di Regia

Il 2 aprile 2007 si è tenuto il primo incontro tra i componenti del Tavolo di Regia. Il primo obiettivo che si è dato il tavolo è stata l'emanazione del bando relativo al primo tipo di filiera, dedicato alle aziende. La Regione ha quindi emanato il 9 gennaio del 2008 un bando finalizzato allo sviluppo della filiera di tipo "aziendale" che utilizza la biomassa che si origina all'interno delle attività legate all'impresa agricola, con la realizzazione di impianti presso le aziende medesime. Il bando prevede l'acquisto di impianti termici - a cippato - con potenza fino a 500 kW da realizzarsi presso le aziende agricole.

#### **"BANDO IL SOLE NEGLI ENTI PUBBLICI"**

Il bando promuove la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura realizzati su edifici pubblici, offrendo particolare sostegno agli interventi realizzati con il meccanismo del finanziamento tramite terzi. La percentuale massima del contributo pubblico concesso dal MATTM è pari al 50% del costo ammissibile per l'investimento. Tale percentuale è aumentata al 65% nel caso in cui la quota del costo d'investimento a carico del soggetto richiedente sia coperta attraverso finanziamento tramite terzi operato da una ESCO.

Il bando è stato pubblicato nella G. U. n. 126 del 1 giugno 2007, ed è tutt'ora aperto, sarà infatti chiuso solo ad esaurimento delle risorse. Alla data del 31 dicembre 2007 sono pervenute 226 domande di contributo che sono state esaminate e approvate, per cui sono stati allocati circa 8 milioni di euro.

#### **"BANDO IL SOLE A SCUOLA"**

Il bando promuove la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e, simultaneamente, l'avvio di un'attività didattica volta alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti. Per il bando sono stati impegnati € 4.700.000,00.

Il programma attivato con il bando ha una doppia valenza, in quanto, oltre alla realizzazione di impianti fotovoltaici negli edifici scolastici, prevede anche una campagna di sensibilizzazione e formazione presso gli alunni delle scuole finalizzata alla diffusione della cultura del risparmio energetico.

Il bando è stato pubblicato nella G. U. n. 126 del 1 giugno 2007; sono pervenute 825 domande che sono state esaminate, di queste 485 saranno finanziate; si consentirà così l'installazione di 1.200 kWp che produrranno 1.600.000 di kWh.

#### **"BANDO IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI ALTO PREGIO ARCHITETTONICO/PAESAGGISTICO ED ELEVATA REPLICABILITÀ NEGLI EDIFICI PUBBLICI"**

Il bando finanzia le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, completamente integrati in complessi edilizi secondo criteri di replicabilità che risultino funzionali alle tipologie edilizie proprie del territorio e delle zone in cui verrà realizzato l'impianto stesso. Per il bando sono stati impegnati € 2.628.559,85.

Il programma che è stato attivato con il bando è in particolare mirato ad evidenziare la particolare adattabilità della tecnologia fotovoltaica nei più diversificati contesti architettonici e paesaggistici; saranno premiati infatti gli impianti che più rispecchieranno le realtà locali nonché lo stile mediterraneo.

Il bando è stato pubblicato nella G. U. n. 126 del 1 giugno 2007; entro l'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze di contributo, fissato per il 28 dicembre 2007, sono pervenuti 60 progetti.

**“PROTOCOLLO D’INTESA PER LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI, DELL’EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI (MATTM-CONI).”**

Il Protocollo d’Intesa, stipulato il 13 dicembre 2006, prevede un co-finanziamento al 50% per i progetti di realizzazione inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile, dell'efficienza energetica.

Le attività prevedono:

- avvio di analisi energetiche delle strutture sportive;
- avvio di interventi di solarizzazione su alcune strutture (es: complesso dell’Acqua Acetosa, complesso del parco del Foro Italico, con particolare riguardo alla realizzazione del nuovo Stadio Centrale del Tennis per gli Internazionali del 2009);
- corsi di formazione sulle rinnovabili per gli operatori dell’impiantistica sportiva;
- definizione di regole e specifiche tecniche per la realizzazione di impianti solari negli impianti sportivi.

Per la Convenzione sono stati impegnati € 1.000.000,00.

Nel corso del 2007 è stata effettuata da parte di Coni Servizi l’analisi energetica del Centro di Preparazione Olimpica “Giulio Onesti” di Roma e sono stati affidati gli incarichi per l’effettuazione delle analisi energetiche del Centro di preparazione olimpica di tirrenia e del complesso “Piscine/Ostello/Centrale del tennis” del Foro Italico.

**“BANDO PER LE FONTI RINNOVABILI, IL RISPARMIO ENERGETICO E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALI PROTETTE.”**

Il bando prevede la corresponsione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di progetti inerenti l'impiego delle fonti di energia rinnovabile e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette. Le tecnologie incentivate dal bando sono: solare termico, biomasse usi termici ed elettrici, fotovoltaico, eolico, interventi di risparmio energetico e di mobilità sostenibile, interventi inerenti la formazione, la comunicazione e l’educazione ambientale, con particolare riferimento alle fonti energetiche rinnovabili e all’efficienza energetica.

Per il bando sono stati impegnati € 1.932.167,33 derivanti dai residui del vecchio “Bando parchi” per il quale erano stati impegnati € 2.000.000 da parte della Direzione Generale Salvaguardia Ambientale e € 413.165,51 da parte della Direzione Generale Protezione della Natura.

Il bando attiverà programmi finalizzati all’inserimento delle tecnologie rinnovabili all’interno dei parchi, al fine di evidenziare la non antitetività del mondo tecnologico con quello naturale.

Nel corso del 2007 si è proceduto con la predisposizione del bando e del decreto di approvazione del medesimo, la pubblicazione avverrà nei primi mesi del 2008.

**“BANDO PROGRAMMA DI DIFFUSIONE DI FRIGO-CONGELATORI E CONGELATORI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA”**

Il bando prevedeva di finanziare le aziende distributrici di energia elettrica e le società operanti nel settore dei servizi energetici al fine di incentivare l'acquisto di frigo-congelatori e congelatori ad alta efficienza energetica.

Poiché tale bando è andato deserto, i relativi fondi già impegnati ( pari € 900.000,00) sono stati destinati a vantaggio della dotazione finanziaria di cui al successivo punto.

**“BANDO PER L'ATTUAZIONE D I ANALISI ENERGETICHE NEL SETTORE TERZIARIO E NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”**

Il bando prevede di finanziare le aziende distributrici di energia elettrica e le società operanti nel settore dei servizi energetici per effettuare audit energetici nel settore terziario e nel MATTM al fine di fornire un quadro dettagliato delle prestazioni energetiche. Tale fase rappresenta un elemento fondamentale per pianificare interventi di manutenzione straordinaria, sia sugli edifici che sugli impianti, che siano anche rivolti al risparmio energetico.

Per il Programma sono stati impegnati € 1.500.000,00 di cui 900.000 € provenienti dal bando di cui al punto precedente, ritenuto al momento non prioritario.

Il bando è stato pubblicato nella G. U. n. 126 il 24 settembre 2007; la misura è tutt'ora attiva, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 24 febbraio 2008.

**“BANDO PER IL FINANZIAMENTO D I PROGETTI D I RICERCA FINALIZZATI AD INTERVENTI D I EFFICIENZA ENERGETICA E ALL'UTILIZZO DELLE FONTI D I ENERGIA RINNOVABILE IN AREE URBANE”**

Il bando ha come finalità il co-finanziamento di studi e progetti di ricerca, caratterizzati da elevata replicabilità e dalla possibilità di un rapido trasferimento dei risultati all'industria, finalizzati alla realizzazione di interventi nei settori individuati dalla legge Finanziaria 2005.

Sono state definite tre aree di intervento:

- incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, con particolare riguardo agli interventi mirati alla riduzione delle emissioni inquinanti in aree urbane;
- produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno da fonti di energia rinnovabili;
- interventi sui sistemi di locomozione ed infrastrutture dedicate, per il miglioramento della qualità ambientale in aree urbane.

Per il Programma sono stati impegnati € 10.000.000,00.

Nel corso del 2006 e del 2007 si è proceduto con l'impegno dei fondi di cui sopra ed alla notifica della misura presso la CE; l'iter ancora non è stato concluso a causa di osservazioni effettuate dalla CE medesima.

**GLI ACCORDI D I PROGRAMMA CON LE REGIONI LAZIO, PUGLIA E CALABRIA**

Sono stati nel corso del 2007 stipulati tre accordi di programmi con le Regioni di cui sopra, finalizzati alla realizzazione di progetti pilota per la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici.

Le finalità attese dalle attività degli accordi sono:

- riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili;
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- realizzazione di un sistema locale di sviluppo che formi un modello di crescita di tipo integrato ed omogeneo, nel quale gli interventi previsti gli Accordi siano in grado di produrre effetti di induzione/moltiplicazione di progettualità complementari, anche di tipo privato, coerenti con la strategia di sviluppo sostenibile e diffusione di energie rinnovabili;
- realizzazione di interventi per operare uno sviluppo socio-economico dell'area fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene (energia solare) e sul rispetto stringente dei criteri di sostenibilità;
- facilitazione del trasferimento tecnologico alle realtà produttive per diffondere l'uso delle energie rinnovabili, per dimostrare e perseguire la compatibilità fra crescita economica e rispondenza ai criteri di sostenibilità.

### **BANDO FONTI RINNOVABILI, RISPARMIO ENERGETICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE ISOLE MINORI**

Nel corso del 2007 si è provveduto alla rimodulazione del bando emanato nel 2001 per il quale sono state riscontrate criticità tali da verificarsi un residuo di € 3.488.636,26; si è quindi ritenuto necessario riaprire i termini del bando eliminando le criticità riscontrate in passato.

I progetti verranno cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino ad una quota massima dell'80% del costo di investimento ammissibile. Per le finalità del bando sono stati impegnati € 3.488.636,26, di cui € 2.216.912,80 per il settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico e € 1.271.723,46 per il settore della mobilità sostenibile.

Il Bando è in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

### **PROTOCOLLO D'INTESA CARLOFORTE**

E' stato stipulato un Protocollo d'intesa con l'isola di Carloforte per realizzare un'isola del Mediterraneo ad impatto zero attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra con misure dirette (fonti rinnovabili, efficienza energetica e nell'uso dei materiali, mobilità sostenibile) e indirette (compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso forestazione). Il programma mira inoltre a sperimentare tecnologie innovative volte alla generazione combinata di energia elettrica e termica prodotta da fonti rinnovabili quali ad esempio il solare termodinamico.

### **ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE LAZIO**

E' stato stipulato un Atto integrativo con la Regione Lazio su "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE".

L'Accordo è suddiviso in una sezione attuativa che comprende n.17 interventi e in una sezione programmatica che comprende n. 18 interventi. Esso è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici coerenti con la finalità generale di cui all'art.3 dell'APQ8 del 30 luglio 2002:

- Promozione dell'innovazione per l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- Attuazione del Protocollo di Kyoto;
- Miglioramento dell'efficienza energetica;
- Promozione della mobilità sostenibile;
- Implementazione dell'assorbimento di CO<sub>2</sub>;
- Promozione dei processi partecipativi e degli strumenti di sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.

In particolare, il MATTM partecipa a n. 3 interventi con un contributo complessivo di 3 milioni di euro.

**CONVENZIONE ENEA “EDUCARSI AL FUTURO”**

E' stata stipulata una convenzione con ENEA finalizzata alla promozione delle energie rinnovabili attraverso un'azione di formazione e di sensibilizzazione presso le scuole.

Sono state impegnate 70 mila euro.

## GLOSSARIO

**Centro di Responsabilità (CDR):** Unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie (esprese nelle unità previsionali di base deliberate dal Parlamento), umane e strumentali.

**Funzioni-obiettivo:** criterio di classificazione delle spese del bilancio dello Stato, ora superato dalla nuova struttura del bilancio (Circolare MEF n. 21/2007). Costituiva il quarto livello della classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government).

**Missioni dell'amministrazione** (Art. 6 d.lgs 286/1999) "La missione di un'amministrazione identifica l'ambito in cui l'amministrazione opera in termini di politiche pubbliche perseguite"

**Missioni del bilancio dello Stato** (Circolare MEF 21/2007, Allegato 3, Schede Programmi/Obiettivi) "Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica. Sono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio comunicare le direttrici principali di azione". "Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi (Cfr. Voce)" La nuova struttura del Bilancio è basata su 34 missioni. Corrispondono alle Funzioni-obiettivo (Cfr. Voce).

**Missioni istituzionali** (Circolare MEF 18 del 28.4.2006) Corrispondono alle Funzioni-obiettivo (Cfr. Voce)

**Obiettivi** (Art. 4 d.lgs. 165/2001) "Obiettivi operativi", "Obiettivi strategici" ( Cfr. Voci)

**Obiettivi operativi** (Art. 6 d.lgs 286/1999; Linee guida per la pianificazione strategica allegate alla Direttiva PCM 12.3.2007, par. 2.2) Sono riferiti alle azioni individuate per il conseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi di miglioramento delle performance.

**Obiettivi strategici** (Linee guida per la pianificazione strategica allegate alla Direttiva PCM 12.3.2007, par. 2.2) "Sono definiti in relazione a ciascuna priorità politica e si riferiscono alle politiche pubbliche che sono di competenza dell'amministrazione in quanto coerenti con la sua missione". Costituiscono gli obiettivi prioritari da assegnare alle unità dirigenziali di primo livello e sono realizzati attraverso piani di azione.

**Priorità politiche** (Linee guida per la pianificazione strategica allegate alla Direttiva PCM 12.3.2007, par. 2.1.1) Direttrici politiche di carattere primario stabilite dal Ministro, nel contesto della missione dell'amministrazione, per realizzare gli indirizzi programmatici contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, tenuto conto dello scenario socioeconomico e istituzionale.

**Programmi del bilancio dello Stato** (Circolare MEF 21/2007, Sintesi, par. 2) "Rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero per perseguire obiettivi ben definiti". I programmi servono a realizzare le Missioni dell'amministrazione. La nuova struttura di Bilancio prevede 169 programmi.

## **Relazione alle Camere**

**Legge 24 dicembre 2007 n°. 244 art.3 comma 68**

PAGINA BIANCA

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA**

**- CDR2 -**

**Scheda riepilogativa della Direzione Generale Protezione della Natura (CDR2)**

<b>Missioni</b>	<b>Programmi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Stanziamanti in c/competenza (€)</b>
<b>Missione 17: Ricerca e innovazione</b>	<b>Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale</b>	<b>Obiettivo 17.3.1</b> Valorizzare e promuovere la ricerca scientifica	<b>€ 345.255,00</b>
		<b>Totale Parziale</b>	<b>€ 345.255,00</b>
<b>Missione 18 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Programma 18.3 : Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</b>	<b>Obiettivo 18.3.1</b> Interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera .	<b>€ 41.463.845,00</b>
		<b>Totale Parziale</b>	<b>€ 41.463.845,00</b>
	<b>Programma 18.7: Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità</b>	<b>Obiettivo 18.7.1:</b> Preparazione della Terza Conferenza Nazionale per le aree protette.	<b>€ 4.366.104,00</b>
		<b>Obiettivo 18.7.2:</b> Attività di pianificazione per rilanciare e valorizzare il ruolo delle Aree Protette.	<b>€ 133.939.000,00</b>
		<b>Obiettivo 18.7.3 :</b> Attuazione della strategia per la conservazione della biodiversità da livello di specie a livello di paesaggio.	<b>€ 23.000.000,00</b>
		<b>Obiettivo 18.7.4 :</b> Integrazione degli obiettivi di valenza internazionale e comunitaria con gli obiettivi nazionali di conservazione della biodiversità nell'ambito della predisposizione della "strategia nazionale per la biodiversità"	<b>€ 37.000.000,00</b>

Missioni	Programmi	Obiettivi	Stanzamenti in c/competenza (€)
		<b>Obiettivo 18.7.5:</b> Attività di contrasto, in cooperazione con gli altri organi istituzionali preposti, all'abusivismo nelle aree protette.	<b>€ 3.000.000,00</b>
		<b>Obiettivo 18.7.6 :</b> Predisposizione di un piano di attività con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che riguardi il rafforzamento dell'integrazione tra politiche agricole e programmi di conservazione della natura.	<b>€ 1.000.000,00</b>
		<b>Obiettivo strutturale 18.7.7:</b> Interventi in materia di biodiversità e valorizzazione della rete ecologica nazionale nella Programmazione Unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali comunitari	<b>0</b>
		<b>Totale Programma 18.7</b>	<b>€ 202.305.104,00</b>
		<b>Totale Missioni CDR2</b>	<b>244.114.204,00</b>

## Monitoraggio Programma di Governo quadrimestre gennaio – aprile 2008

*Missione istituzionale: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*  
*Programma: tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità*

### Istituzione di aree protette

#### *Parchi nazionali*

I Parchi nazionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali educativi e ricreativi (art. 2 comma 1 legge 394/91).

Il procedimento delineato dalla legge 394/91 per l'istituzione dei parchi nazionali ha quale presupposto l'indicazione legislativa dell'area meritevole di tutela ambientale.

Quindi, su proposta del Ministro dell'ambiente, d'intesa con le Regioni territorialmente interessate e sentiti gli Enti locali (legge 426/98), previo parere favorevole della Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.lgs 112/98), viene emanato il decreto del Presidente della Repubblica che definisce cartograficamente il territorio protetto, ne stabilisce la disciplina di tutela, istituendo al contempo l'Ente di gestione.

#### Procedimenti conclusi

Parco nazionale dell'Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese  
(art. 2 comma 5 legge 426/98)  
D.P.R. 8 dicembre 2007 (G. U. n. 55 del 5 marzo 2008)

#### Procedimenti in avvio

Parco nazionale degli Iblei

Parco nazionale delle Egadi e del litorale trapanese

Parco nazionale di Pantelleria

Parco nazionale delle Eolie

L'istituzione dei detti parchi è stata prevista dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, pubblicata sul Suppl. Ord. alla Gazz. Uff. n. 279 del 30.11.07, all'art. 26, comma 4-septies.

Contro tale previsione la Regione Sicilia, in data 24 gennaio 2008, ha promosso giudizio di legittimità costituzionale innanzi alla Suprema Corte; in merito la scrivente Direzione ha fornito al Capo dell'Ufficio Legislativo *pro tempore*, in data 21.02.08, le proprie osservazioni.

Ad oggi, in considerazione del ricorso in atto, i relativi procedimenti tecnico-amministrativi di istituzione non sono stati avviati, ad eccezione di un primo incontro concernente il Parco dell'Isola di Pantelleria tenutosi in data 03.04.08 durante il quale, assente la Regione, il Comune di Pantelleria e la Provincia di Trapani hanno manifestato interesse e disponibilità ad una fattiva collaborazione per l'istituzione dell'area protetta.

#### Questioni di rilevanza

### **Parco nazionale del Delta del Po**

Il territorio del Delta del Po è attualmente tutelato dal Parco regionale istituito dalla Regione Emilia Romagna con la legge regionale 2 luglio 1988 n. 27, e dal Parco regionale istituito dalla Regione Veneto con la legge regionale 8 settembre 1997 n. 36. Entrambe le leggi prevedono, rispettivamente al comma 2 dell'art. 1 e all'art. 3, la promozione, da parte delle stesse Regioni, d'intesa tra loro, dell'istituzione del Parco interregionale del Delta del Po.

*La previsione di un Parco interregionale del Delta del Po è contenuta nella legge 6 dicembre 1991, n. 394 che, all'art. 35 comma 4, ha stabilito che "Entro due anni ... le Regioni interessate (Emilia Romagna e Veneto), provvedono, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente, all'istituzione del parco naturale interregionale del Delta del Po ..." e che "...Qualora l'intesa non si perfezioni nel suddetto termine, si provvede all'istituzione di un parco nazionale in tale area..."*.

*Tale ultima disposizione normativa è stata altresì oggetto di concertazione nella Conferenza Stato - Regioni del 12 ottobre 2000, in cui è stata sottoscritta l'Intesa sui criteri previsti dall'art. 78, comma 2, del Decreto L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 - per l'individuazione delle riserve naturali statali, non collocate nei parchi nazionali, la cui gestione è affidata alle Regioni; il Ministero dell'Ambiente e le Regioni hanno convenuto tra l'altro: "Le riserve naturali dello Stato cedute in gestione alla Regione Emilia Romagna, qualora alla data del 31 dicembre 2001 non sia istituito il parco interregionale del Delta del Po, saranno retrocesse alla gestione dello Stato ai fini dell'istituzione del relativo parco nazionale, in attuazione dell'art. 35, comma 4, della legge n. 394/91".*

Ad oggi il Parco interregionale non è stato istituito e le Regioni non hanno prospettato all'Amministrazione alcuna proposta in merito.

Essendo trascorso il termine indicato del 31 dicembre 2001, senza che sia stato istituito il Parco interregionale, secondo la norma sopra citata, il Ministero dell'ambiente dovrebbe provvedere all'istituzione del Parco nazionale.

In data 10 gennaio 2008 si è svolta una riunione con i competenti Assessorati ed Uffici regionali, nella quale è stata evidenziata la necessità di non procrastinare ulteriormente l'attuazione della previsione di legge, ed è stato richiesto di riavviare il confronto e di valutare procedure e modalità per pervenire, in prima analisi, all'istituzione del parco interregionale.

I rappresentanti regionali hanno espresso disponibilità ed apertura in merito e l'impegno ad avviare l'attività necessaria.

Al riguardo, il Ministro pro tempore in data 24 gennaio 2008 ha invitato i Presidenti delle due Regioni a dare le opportune indicazioni ai competenti Uffici.

### **Aree marine protette**

Le aree marine protette sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Sono state introdotte nella normativa italiana dal Titolo V – Riserve marine - della Legge 31 dicembre 1982, n. 979 "Disposizioni per la difesa del mare".

In base alle modifiche introdotte dalle norme intervenute ( legge n. 394/91, legge n. 537/93, dec. leg. n. 112/98, legge n. 426/98) allo stato attuale, le aree marine protette sono istituite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le regioni, i comuni territorialmente interessati e acquisito il parere della Conferenza Unificata.

Contestualmente al decreto istitutivo deve essere adottato, sempre con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche un Regolamento di disciplina delle attività consentite, che ai sensi della legge n. 400/88 è sottoposto al parere del Consiglio di Stato.

#### Procedimenti conclusi

Area marina protetta Regno di Nettuno

#### Procedimenti in conclusione

Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta

Area marina protetta S. Maria di Castellabate

Area marina protetta Torre del Cerrano

Area marina protetta Secche della Meloria

#### Procedimenti in corso

Area marina protetta Costa del Piceno

Area marina protetta Arcipelago Toscano (Isola del Giglio)

Area marina protetta Costa del Monte Conero

Area marina protetta Arcipelago Toscano (Isola d'Elba)

Area marina protetta Isola di Pantelleria

#### **Riserve naturali statali**

Le riserve naturali statali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche, il cui interesse sia di rilevanza nazionale (art. 2 comma 3, legge 394/91)

La legge 394/91 e ss. mm. e ii. ha regolamentato l'individuazione e l'istituzione delle riserve naturali statali che avviene con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio d'intesa con le Regioni interessate e acquisito il parere della Conferenza Unificata.

#### **Zone Ramsar**

La Convenzione internazionale firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971 è relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici. Ad essa è stata data piena ed intera esecuzione con il D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448, (G.U. n. 173 del 3 luglio 1976)

A norma dell'art. 2, comma 4, della Convenzione e sulla base dei criteri proposti per l'identificazione delle zone umide di importanza internazionale, sono state a suo tempo designate alcune zone umide di importanza internazionale quindi inserite nell'apposito elenco previsto all'articolo 2, n. 1, della stessa Convenzione